

LA MEMORIA CHE DIVIDE

All'istituto tecnico di Crescenzago

Nuova targa per Ramelli: è polemica Bocciata dai prof e riannunciata

Domani commemorazione al Molinari col ministro Valditara (e picchetti). Lettera dei docenti: il ricordo c'è già

di **Simona Ballatore**
MILANO

L'annuncio di una targa "ministeriale" per ricordare Sergio Ramelli, nei 50 anni della sua morte, riaccende le polemiche al Molinari, l'istituto tecnico di Crescenzago che frequentava lo studente, aggredito a colpi di chiave inglese da esponenti di Avanguardia operaia la sera del 13 marzo 1975 e morto dopo 47 giorni di agonia.

La richiesta di una targa che gli rendesse onore era arrivata a gennaio, al rientro dalle vacanze natalizie, e portava la firma del sottosegretario Paola Frassinetti, per conto del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Era stato convocato un Consiglio d'istituto ad hoc, che aveva deliberato un documento all'unanimità in cui si spiegava che la targa in realtà c'è già, «nella biblio-



La commemorazione di due anni fa, finita con le contestazioni ai cancelli

teca dell'Istituto, un luogo di alto valore simbolico, in quanto luogo di cultura, e comunicativo, in quanto spazio dedicato allo studio pomeridiano e allo svolgimento di attività peer-to-peer tra studenti e dei colloqui con le famiglie». Nella delibera

si auspicava «che tale ricorrenza (l'anniversario, ndr) possa costituire non motivo di divisione, come accaduto anche recentemente (due anni fa, ndr), ma occasione per una riflessione autentica e profonda sul periodo drammatico vissuto dal nostro

Paese». Gli insegnanti proponevano per il 50esimo «più che un approccio di tipo cerimoniale», un'occasione di approfondimento, coinvolgendo esperti.

La vicenda sembrava essersi chiusa qui. Poi l'annuncio della visita di domani, alla quale parteciperà anche il ministro Giuseppe Valditara. Visita preceduta dall'invio di un'immagine della nuova targa. «Che dovrebbe aggiungere, sotto il nome di Ramelli e la data, la frase "ucciso per le sue idee", e che non sappiamo dove verrà esposta», spiegano gli studenti del collettivo CosMo. «Sia chiaro, è giusto che venga ricordato Ramelli e ci spiace sia morto: era un ragazzino come noi. Però ci siamo sentiti ancora una volta scavalcati e ci sembra un'altra campagna politica», precisa uno studente, mentre ai cancelli si preannunciano picchetti e scioperi: «Il ministro - attacca il collettivo in

LA PROPOSTA DA ROMA
Sull'epigrafe
ci sarebbe scritto
«Studente di questo
istituto ucciso
per le sue idee»

una nota - al posto di occuparsi delle scuole in condizioni impraticabili preferisce mettersi in mostra andando a montare targhette già presenti per portare avanti la propaganda fascista».

Intanto una rappresentanza di insegnanti e del personale ha scritto una lettera aperta al ministro Valditara, auspicando ancora una volta che la visita di giovedì «non si limiti all'occasionalità di una cerimonia e di un'epigrafe, che inevitabilmente si possono prestare, come è già successo in passato, a facili strumentalizzazioni». Nella missiva ribadiscono la decisione presa all'unanimità del Consiglio d'Istituto: niente targa nuova, piuttosto un momento di confronto dialettico, con studenti e docenti, anche su «i numerosi problemi con cui gli studenti e i lavoratori dell'istituto, e più in generale della scuola italiana, devono quotidianamente misurarsi».

MILANO

«Ho scoperto l'amore per il calcio sulle strade di Kabul. Con un pallone ho voluto cambiare la narrativa per tutte le donne: non siamo nate per stare in cucina. Lo sport diventa voce, strumento per farsi ascoltare. Non è stato facile, alcune hanno continuato a subire violenza domestica o sono state costrette a sposarsi. Per me oggi "casa" non è un luogo fisico ma la vedo nelle persone. Andrò avanti nel mio attivismo». Khalida Popal, trentottenne, fondatrice della nazionale di calcio femminile dell'Afghanistan, colei che nel 2021 ha reso possibile la fuga di 300 donne salvandole dal ritorno del regime talebano, è tra i "nuovi Giusti" celebrati ieri al Giardino dei Giusti di tutto il mondo al Monte Stella grazie all'Associazione per il Giardino dei Giusti di Milano di cui fanno parte la Fondazione Gariwo insieme al Comune di Milano e all'Unione delle Comunità ebraiche italiane. Quest'anno, i nomi sulle targhe sono tutti di atleti che hanno fatto il bene. I "Giusti dello sport" in occasione delle Olimpiadi invernali del 2026.

«Vogliamo alimentare speranza nel futuro dell'umanità - dice il presidente di Fondazione Gariwo, Gabriele Nissim -. Ogni persona può sempre fare una piccola cosa per migliorare il mondo». Khalida Popal ieri era pre-

Tra i "Giusti" la calciatrice di Kabul «Lo sport diventa voce potente»

Al Monte Stella sei nuove targhe. Una è per Khalida Popal che sfidò i talebani. Oltre a lei Bronislaw Czech, Antonio Maglio, Harry Seidel ed Emil e Dana Zatopek

VERSO LE OLIMPIADI

«Speranza nel futuro dell'umanità»

Al Giardino dei Giusti le targhe dedicate ad atleti e personalità sportive, in vista delle Olimpiadi invernali «Vogliamo alimentare speranza nel futuro dell'umanità - dice il presidente di Fondazione Gariwo, Gabriele Nissim - Lo sport ha un potenziale enorme, sa unire, come sottolineava Mandela persone di ogni provenienza»



Khalida Popal accanto alla sua targa. Sotto, lo svelamento (Foto Salmoirago)

sente alla cerimonia. Costretta a fuggire nel 2011 dal suo Paese, continua a battersi per i diritti delle donne: in Danimarca, dove oggi vive, ha fondato l'organizzazione Girl power che promuove l'emancipazione femminile attraverso il calcio. Le nuove targhe sono sei. Una è per

Bronislaw Czech, tra i più grandi sciatori polacchi, che si unì alla Resistenza aiutando molte persone a scappare, e si oppose ai nazisti pagando con la morte, ad Auschwitz - a 7 mesi dalla Liberazione -, il suo coraggio, rifiutandosi di allenare i giovani tedeschi. Altro nome è quello di

Antonio Maglio, neurologo pugliese scomparso nel 1988, pioniere nella riabilitazione dei paraplegici nell'Italia anni '50, che ideò nel 1960 le prime Paralimpiadi a Roma. «Aveva abolito la parola "io", esisteva solo il "noi", e "pietismo". Nessuno doveva permettersi di trattare un altro essere umano come "non normale"», evidenzia la moglie Maria Stella Calà.

«Giusto» anche Harry Seidel, deceduto 5 anni fa. È il ciclista tedesco che contribuì alla fuga di oltre 100 persone dalla Germania dell'Est con la costruzione di tunnel sotto il muro di Berlino. Nel Giardino, poi, i coniugi Dana ed Emil Zatopek - scomparsi nel 2020 e nel 2000 -, campioni di atletica. Lei fu una formidabile giavellottista mentre lui era soprannominato "la locomotiva umana" per il suo stile di corsa. Sostennero la Primavera di Praga firmando il "Manifesto delle 2mila parole" per una maggiore libertà politica e sociale. Risultato: lavori forzati e morte civile. Approvate anche due candidature arrivate dalla società civile: Andrea Loriga, medico di Binasco che a settembre del 1944 mise in salvo la famiglia ebrea dei Weller, e Josip Tvrtko Reihl Kir, capo della polizia di Osijek che durante il conflitto nei Balcani ha protetto tutti i cittadini, indipendentemente da nazionalità e religione.

Marianna Vazzana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 12 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

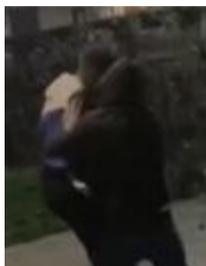
FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, boom di iscritti. Città divisa in zone

La caccia ai maranza Ronde, incontri e botte E ora tutti su Telegram

Palma a pagina 16



Milano, lui simulò un incidente

«L'ho strozzata» Uccisa dal figlio per l'eredità

Servizio a pagina 18



Proposta Usa-Kiev: tregua di un mese

Intesa a Gedda tra Zelensky e Rubio. Trump: parlerò con Putin in settimana e spero che sia d'accordo. Ripartono gli aiuti all'Ucraina
Von der Leyen: «È il momento della pace attraverso la forza». Borse ancora in caduta. **L'intervista** Cottarelli: «L'incertezza pesa più dei dazi»

Servizi
da p. 2 a p. 5
e a p. 9

Intervista al vicepremier

Salvini: «Assurdo indebitarsi per il riarmo»



Raffaele Marmo a pagina 6

Il voto a Strasburgo

ReArm della Ue, Pd (diviso) verso un'astensione motivata

C. Rossi a pagina 7

OMICIDIO DI CHIARA POGGI, INDAGATO L'AMICO DEL FRATELLO PROCESSO D'APPELLO BIS PER IL DELITTO DI SERENA MOLLICONE

SVOLTA GARLASCO
Chiara Poggi
aveva 26 anni



UCCISA AD ARCE
Serena Mollicone
aveva 18 anni

TUTTO DA RIFARE

G. Moroni, Zanette e D'Amato alle pagine 12, 13 e 17

DALLE CITTÀ

Champions, 2-1 a San Siro



L'Inter non trema Batte il Feyenoord e agguanta i quarti di finale

Todisco e Mignani nel Qs

Le Giornate di primavera

Da Como a Firenze Il Fai da 50 anni apre alla bellezza

Bertuccioli a pagina 25



La sparatoria a Cascina Spiotta

L'ex brigatista «Sì, io c'ero»

Bandera a pagina 10
e commento di De Robertis

Convalescenza a Santa Marta

«Il Papa migliora» L'ipotesi che filtra: tra 10 giorni in Vaticano

Panettiere
a pagina 15



A 300 anni dalla nascita

Quell'influencer di Casanova

Mattioli
a pagina 24

ENERGIA FISICA E MENTALE.

FORMULAZIONE
SPECIFICA ADULTI 50+



DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti
di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

